

L'ITALIA E FIUME DI FRONTE AGLI ALLEATI ED ALL'AMERICA

I.

In virtù di questa azione, le sorti di Fiume — che non sarebbero state liete, se decise in quel tempo nelle sfere ufficiali — non furon potute definire alla Conferenza della Pace. È ben vero che l'Italia, dopo la conclusione del trattato di Versailles, poteva, sotto l'ostentata protezione degli Alleati, firmare la sua pace con l'Austria a Saint Germain, e, separatamente più tardi, con l'Ungheria al Trianon, ma questa terra di Fiume che costituiva prima della guerra un *Corpus separatum* annesso alla Corona Ungarica, era contesa da troppe parti e doveva fornire ben altre tragiche prove, per giungere alla sua redenzione. L'Ungheria, comunque, indipendentemente dalle vicende della contesa aperta fra l'Italia e gli Alleati, faceva esplicito atto di rinunzia su Fiume col trattato del Trianon, nell'apposito art. 53 ad essa dedicato. Tale articolo dice testualmente :

« L'Ungheria rinunzia ad ogni diritto su Fiume e sui territori adiacenti, appartenenti all'antico regno di Ungheria e compresi nei confini che saranno stabiliti in seguito. L'Ungheria s'impegna a riconoscere le stipulazioni contenute relativamente a questi territori, in ispecie per quanto concerne la cittadinanza degli abitanti nei trattati destinati a completare il presente assetto ».

Queste disposizioni speciali per Fiume, abilmente ricercate dal Delegato italiano, On. Scialoja, avevano certo la loro grande